

PATTI CHIARI

Di Claudia di Pasquale

SERVIZIO RAI 1960

È questo l'Istituto Carlo Forlanini di Roma, vera cittadella del pensiero fisiologico, fondato nel 1934 dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale per la nobile intuizione e la potenza creatrice di Eugenio Morelli, che ha rapidamente acquistato una larga fama nel mondo culturale.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Costruito all'inizio degli anni Trenta per curare i malati di tubercolosi, l'ospedale Forlanini di Roma è un vero e proprio monumento nazionale. Dieci anni fa, però, è stato chiuso e oggi appare così.

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

È tutto sporco, ma guarda che meraviglia.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

L'ingresso è maestoso e arricchito da questi preziosi rilievi marmorei.

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Questa è la direzione generale.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

È talmente bella che viene spesso usata come set cinematografico. Sempre al piano terra c'è l'aula magna. Manca la corrente elettrica e i banchi sono mezzi rotti.

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Io qui ci ho fatto lezione da quando ero professore all'università.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Al terzo piano c'è invece il reparto dove il professore Massimo Martelli ha lavorato come primario dal 1990 al 2013.

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Questa è la chirurgia toracica. Questa è preanestesia e risveglio. Questa era la camera operatoria dove io ho operato per 24 anni. E qui c'è l'altra camera operatoria. Come facevo a fare tanti interventi? Perché cominciavo lì e passavo qua.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti interventi ha fatto?

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

25.812. Mille pazienti l'anno.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Tutto è in stato di abbandono e il resto dell'ospedale non appare messo meglio. Questi erano i laboratori.

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Ancora sono rimasti i banconi. Qui ci sono tutte schede dei pazienti.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Qui c'era invece la mensa dei dipendenti.

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Queste erano le stanze di degenza.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Ovunque sono sparsi i resti delle decine di senzatetto che per anni hanno vissuto qui dentro. Eppure, il Forlanini appare ancora oggi in tutta la sua decadente bellezza. Senza contare la magnificenza delle terrazze, del loggiato e del parco. All'interno ci sono persino due chiese e due teatri.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, il Forlanini era stato costruito negli anni Trenta con un contributo di tre milioni di vecchie lire, a inaugurarlo Benito Mussolini: doveva prendere il suo nome, poi è stato invece intitolato a Carlo Forlanini, è stato il primo inventore del pneumotorace artificiale. Ma a dirigerlo fu un suo allievo, Eugenio Morelli. Morelli, all'epoca non c'erano dei farmaci per contrastare la tubercolosi, aveva avuto una geniale idea, quella di creare un grande sanatorio, ed era un grande ospedale con grandi spazi di degenza, con un grande parco e i balconi esposti a sud, al sole. Questo perché si dovevano creare le condizioni climatiche e ambientali per rigenerare i polmoni malati. Il Forlanini è stato il più grande sanatorio al mondo. E poi, però, l'abbiamo visto come è stato ridotto. La prima dichiarazione di chiusura risale al 2008, presidente della regione Marrazzo, poi effettivamente è stato chiuso invece nel 2015, presidente Zingaretti, quando già le attività dentro erano praticamente tutte chiuse ed era abitato soprattutto dai senzatetto. In tutti questi anni sono state avanzate tante proposte per progetti che sono poi naufragati nel nulla. L'unica operazione di ristrutturazione è stata fatta in una palazzina, l'idea era stata del professor Martelli, che abbiamo visto, nel 2010, quella cioè di farla diventare una caserma dei Carabinieri. Ma si è realizzata solo nel 2023. Ora, un anno fa che cosa è accaduto? Proprio a febbraio del 2024 è stato raggiunto una dichiarazione d'intenti tra il sottosegretario della Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano e il cardinale Parolin, riguarda la cessione del Forlanini, dell'ospedale al Vaticano, perché? Perché bisognerebbe trasferirci dentro il Bambino Gesù, che non ha più spazi per ampliarsi là dove si trova al Gianicolo. Però, questa cessione è tutt'altro che semplice perché bisognerà trasferirci anche le immunità. La nostra Claudia Di Pasquale con la collaborazione di Giulia Sabella e la nostra Marzia Amico.

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Nel 2006 Marrazzo si è trovato a dover dire: dobbiamo rientrare perché la sanità esplodeva e quindi chiusura del Forlanini. Io mi sono opposto da morire e fino a che ho fatto il primario, il Forlanini non è stato chiuso.

CLAUDIA DI PASQUALE

Hanno aspettato che lei andasse in pensione...

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Volevano che io andassi in pensione. Le cose erano due: o dovevo morì o dovevo andare in pensione.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nel 2010 il chirurgo Massimo Martelli viene nominato commissario del Forlanini. Allora presenta un progetto per evitarne la chiusura: realizzare in questi padiglioni due R.S.A. pubbliche per un totale di 320 posti letto, mentre in questi altri due edifici trasferire i poliambulatori della ASL.

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Mi dicono: ma tu sai a chi stai togliendo l'affitto dei cinque, sei poliambulatori? Non me ne frega niente. Faccio una cosa per la sanità pubblica, avrebbe risparmiato, solo di affitti, tre milioni l'anno mettendo qui le cose.

CLAUDIA DI PASQUALE

Di fatto questo progetto perché non va in porto quindi?

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Non va in porto perché se io faccio 320 posti di RSA, li tolgo a lui che li può fare privati.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Sta di fatto che intorno al Forlanini ci sono ben due case di cura private accreditate. La clinica Villa Pia con 220 posti letto e il San Raffaele Portuense del gruppo Angelucci che di posti letto ne altri 96.

CLAUDIA DI PASQUALE

Alla fine, lei quanto tempo è rimasto a fare il commissario?

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Cinque mesi e mezzo, quando una mattina ho avuto uno scontro violentissimo con il presidente della Regione, il quale mi ha detto che io dovevo pensare a fare il chirurgo e non pensare a rimettere a posto dal punto di vista economico l'amministrazione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Questo la Polverini glielo ha detto?

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Sì, sì.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

È così che di anno in anno il Forlanini sprofonda sempre più in uno stato di degrado e abbandono, fino ad essere definitivamente dismesso nel 2015. Allora il presidente della Regione era Nicola Zingaretti.

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO 2013- 2022

L'idea era anche il trasferimento della regione, ma trasferire una regione in un palazzo degli anni Trenta totalmente vincolato, fatte le verifiche, era proprio impossibile farlo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Che poi si diceva in quel caso se trasferissimo gli uffici regionali potremmo risparmiare 14 milioni di euro di affitto, quindi sembrava anche in quel momento una bella idea, insomma...

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO 2013- 2022

Se hai soldi, sì, se devi fare debito, no. Spendere milioni di euro per una regione commissariata che doveva uscire dal commissariamento, eh, il vincolo della spesa c'era.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

L'idea di un polo degli uffici regionali si arena subito e presto nascono dei comitati per salvare il Forlanini.

SALVATORE COSTA - COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FORLANINI BENE COMUNE

Davanti a noi c'era sempre un muro, che era quello di un grande progetto. Una volta con una sede dell'ONU, un'altra volta con quello dell'Agenzia mondiale per la fame, un'altra volta ancora per l'OMS.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però di questi progetti non c'è niente.

SALVATORE COSTA - COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FORLANINI BENE COMUNE

Questi progetti venivano paventati. Dopo tre mesi si chiudeva la discussione.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nel 2021 viene finanziato uno studio di fattibilità per creare nell'ex palazzina di ortopedia una Rsa pubblica, questa volta di 86 posti letto e in quest'altro edificio la sede dell'Agenzia europea per la ricerca biomedica.

SALVATORE COSTA - COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FORLANINI BENE COMUNE

Ma nei fatti è rimasto soltanto il piano di fattibilità e mai iniziati i lavori per realizzare il progetto.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

I comitati riprendono anche l'idea di trasferire al Forlanini gli ambulatori della Asl che oggi si trovano in questo edificio della Croce Rossa, che presto diventerà anche una casa di comunità.

SALVATORE COSTA - COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FORLANINI BENE COMUNE

Questa diventa una casa di comunità con i soldi del Pnrr.

CLAUDIA DI PASQUALE

E qual è il problema?

SALVATORE COSTA - COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI FORLANINI BENE COMUNE

E il problema è che paghiamo l'affitto, cioè sono soldi pubblici spesi quando, investiti in una di queste palazzine dentro al Forlanini, potrebbero far risparmiare soldi.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nel 2021 viene annunciato anche un investimento da 560 milioni di euro per realizzare un tecnopolo, ma anche questo è naufragato.

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO 2013 - 2022

Naufragano perché nessuno apre un'avventura finanziaria in un manufatto così complesso su cui lavorare. Io firmai un protocollo per dare ai carabinieri una palazzina per farci la caserma dei carabinieri, e ora è aperta ma dopo dodici anni per i vincoli che sono severissimi.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il principale progetto della giunta Zingaretti risale però al 2016 quando pensano di trasformare il Forlanini in una cittadella della pubblica amministrazione. Allora fanno anche una delibera per autorizzarne la vendita. E l'Agenzia del Demanio fa una perizia di stima del complesso. Prezzo finale: 70 milioni di euro.

MARIANGELA PIERRO – COMITATO ROMA XII PER I BENI COMUNI

Ma stiamo scherzando! Dico: 70 milioni a un complesso del genere. Facciamo una colletta tra i cittadini e ce lo compriamo, non so!

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti metri quadrati è?

MARIANGELA PIERRO – COMITATO ROMA XII PER I BENI COMUNI

è un'area di 18 ettari. La valutazione del demanio non tiene conto della valenza storica dell'immobile: mancano il valore delle opere d'arte che c'erano, il valore dei marmi, manca la valutazione del parco.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

La perizia di stima non tiene conto neanche del fatto che sotto al Forlanini c'è un'enorme cava di tufo e persino un lago.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi secondo voi è sottostimata?

MARIANGELA PIERRO – COMITATO ROMA XII PER I BENI COMUNI

Ma lo dice il demanio stesso che questa non è una valutazione per una vendita reale.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè in quel momento, quando viene fatta questa stima, si pensava di cederlo al ministero dell'Economia insomma...

MARIANGELA PIERRO – COMITATO ROMA XII PER I BENI COMUNI

Sì, era un'operazione direi tra pubbliche amministrazioni, però 70 milioni sembra veramente una presa in giro, insomma.

CLAUDIA DI PASQUALE

Questa perizia, in realtà, è abbastanza, abbiamo avuto modo di verificare, imprecisa...

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO 2013 - 2022

Quella del demanio?

CLAUDIA DI PASQUALE

Sì, non tiene conto del parco, non dice nulla delle opere d'arte...

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO 2013 - 2022

Menomale che non lo abbiamo venduto! Se avessimo trovato qualcuno che dava 70 milioni, comunque non c'è stato.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Allora nessuno ha comprato il Forlanini e un anno fa è stata firmata una dichiarazione d'intenti tra il sottosegretario Mantovano e il cardinale Parolin per venderlo al Vaticano e trasformarlo nella nuova sede dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù.

ALFREDO MANTOVANO - SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – 8/2/2024 – DICHIARAZIONE D'INTENTI TRA SANTA SEDE E GOVERNO ITALIANO

Grazie a tutti coloro che l'hanno reso possibile.

PIETRO PAROLIN – CARDINALE - SEGRETARIO DI STATO DELLA SANTA SEDE - 8/2/2024 – DICHIARAZIONE D'INTENTI TRA SANTA SEDE E GOVERNO ITALIANO

Grazie anche da parte nostra davvero.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Scopo dare al Bambino Gesù la possibilità di ampliare i propri spazi e migliorare l'offerta sanitaria.

MARIANGELA PIERRO – COMITATO ROMA XII PER I BENI COMUNI

Quando si parla di Bambino Gesù, indubbiamente si parla di un'eccellenza. Però va detto

che il Bambino Gesù non è un ospedale pubblico, è un ospedale privato, proprietà della Santa Sede: praticamente sarebbe la cessione del Forlanini a uno Stato estero.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Insomma, l'operazione è tutt'altro che semplice. Il Bambino Gesù, come ospedale pediatrico, nasce nel 1869 da un'idea dei duchi Salviati, che poi donano l'ospedale pediatrico al Vaticano nel 1924. Il Bambino Gesù è un centro policlinico di ricerca pediatrica tra i migliori al mondo, un'eccellenza, il sesto, addirittura, al mondo secondo il settimanale americano Newsweek, è accreditato dal Joint Commission International. Ecco, insomma, il Bambino Gesù deve allargarsi, ha la sede al Gianicolo e ora punta al Forlanini. Però, su come avverrà questo trasferimento e che cosa sarà il nuovo Bambino Gesù, insomma, è un po' difficile da capirlo, perché c'è solo una dichiarazione d'intesa, alcuni particolari scarni contenuti dal comunicato stampa e quello che si sa è che c'è un fantomatico comitato paritetico che starebbe pensando alla costruzione del nuovo Bambino Gesù. Ora, come avverrà questo trasferimento non è dato saperlo. E non è neppure semplice perché qui noi abbiamo un pezzo di Stato italiano che deve essere ceduto a uno Stato estero. E gli strumenti ci sono tutti?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

La sede principale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù si trova al Gianicolo ed è una zona extraterritoriale. In base, infatti, ai Patti Lateranensi del 1929 è esente dal pagamento dei tributi e non può essere soggetta a vincoli o ad espropri. E ora l'intento è quello di trasferire tutte queste immunità anche alla nuova sede del Bambino Gesù, quindi al Forlanini.

MARIANGELA PIERRO – COMITATO ROMA XII PER I BENI COMUNI

Cioè diventa zona extraterritoriale, diventa un pezzo dello Stato del Vaticano.

CLAUDIA DI PASQUALE

E voi cosa ne pensate di questo trasferimento?

MARIANGELA PIERRO – COMITATO ROMA XII PER I BENI COMUNI

18 ettari sono non dico la metà ma quasi della Città del Vaticano, che è di 44 ettari. Il governo italiano ha il diritto di vendere un pezzo dello Stato italiano a un altro stato? Non siamo nel '29 quando c'era lo Statuto Albertino, oggi siamo una Repubblica. Quindi questa operazione può essere avocata a sé dal governo? Dovrà passare per il Parlamento? Non si sa perché tutto sta avvenendo secondo il metodo dei servizi segreti, mi scusi, eh! Ma non si riesce a sapere assolutamente niente.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Per esempio, non è ancora noto il prezzo del Forlanini al Vaticano, mentre si sa già che la ristrutturazione sarà finanziata dall'INAIL e secondo le prime indiscrezioni potrebbe oscillare dai 400 ai 600 milioni di euro.

MANUELA STEFONI - COMMERCIALISTA – VICEPRESIDENTE COMITATO TUTELA FORLANINI

L'INAIL è la cassa dello Stato dove sono raccolti i contributi di tutti i cittadini, di tutti i lavoratori, degli incidenti sul lavoro. Ora, se la ristrutturazione però la fa l'ente pubblico e rimane quindi a costo dei cittadini, e poi dopo dall'altra parte noi vendiamo un immobile non valutandolo appropriatamente, noi stiamo depauperando il patrimonio pubblico.

CLAUDIA DI PASQUALE

Siamo a un anno dalla famosa intesa.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Esatto, stanno lavorando, stanno lavorando i tecnici su questo aspetto. Vediamo, vediamo quali saranno, quali saranno gli sviluppi.

CLAUDIA DI PASQUALE

Se non ho capito male, il Forlanini potrebbe diventare una sede extraterritoriale, cioè stato estero.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Questa è una decisione che è in capo al governo, io avallo ogni decisione che possa restituire il Forlanini alla fruibilità dei nostri cittadini.

CLAUDIA DI PASQUALE

La ristrutturazione sarà pagata dall'Inail

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Fa parte del Protocollo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Con i soldi pubblici

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

A me va bene che venga restituito. Poi non credo che gli amministratori dell'Inail siano degli sprovveduti. Sono persone serie e sapranno fare il loro lavoro.

ANTONELLA SALIVA – PRESIDENTE COMITATO LA FENICE

Se i soldi li abbiamo trovati, sono soldi nostri, di tutti i lavoratori e delle imprese, perché non li destiniamo a un ospedale che diventi pubblico? Perché dobbiamo fare un regalo al Vaticano?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In origine il Forlanini faceva parte di un unico grande ente ospedaliero, che comprendeva anche l'Istituto Spallanzani, dedicato alle malattie infettive, e l'Ospedale San Camillo, che si trova proprio a fianco e che è il principale hub pediatrico pubblico di tutta la Regione Lazio.

RICCARDO FATARELLA - EX MANAGER SANITÀ – PRESIDENTE COMITATO TUTELA FORLANINI

Hub pediatrico vuol dire che raccoglie tutti i pazienti critici che negli altri ospedali non si è in grado di trattarli al meglio.

CLAUDIA DI PASQUALE

Qua c'è la chirurgia pediatrica?

RICCARDO FATARELLA - EX MANAGER SANITÀ – PRESIDENTE COMITATO TUTELA FORLANINI

Qui è la migliore chirurgia pediatrica del Lazio e una delle migliori del centro sud. Noi diciamo: perché non usare gli spazi a fianco al San Camillo per potenziarne la pediatria, il pronto soccorso pediatrico? Manca totalmente una terapia intensiva.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè non c'è qua la terapia intensiva pediatrica?

ANTONELLA SALIVA – PRESIDENTE COMITATO LA FENICE

No, eppure l'hanno chiesta. Il primario della chirurgia pediatrica è costretto a mandare via i bambini, li deve mandare al Bambino Gesù.

CLAUDIA DI PASQUALE

Qual è il vostro timore se il Bambino Gesù venisse veramente trasferito al Forlanini?

ANTONELLA SALIVA – PRESIDENTE COMITATO LA FENICE

Il San Camillo sicuramente ne morirebbe. Perché mettere un privato extraterritoriale vicino a un ospedale pubblico, con tutte le agevolazioni che ha... Vogliamo dire per esempio che un privato extraterritoriale non paga l'IVA sugli acquisti? Vogliamo dire che non paga l'IMU sugli immobili, che i dipendenti non pagano l'Irpef?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il Bambino Gesù opera in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale grazie a questo accordo del 1995, secondo cui è sottoposto alla vigilanza delle autorità competenti. Ma ascoltate cosa ci dice un ex ispettore dell'AGENAS, l'agenzia che fa le ispezioni negli ospedali su mandato del ministero della Salute.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè un'ispezione in che cosa consiste?

QUINTO TOZZI – CARDIOLOGO - EX DIRIGENTE AGENAS

Di andare in loco con i NAS, avere accesso alle cartelle cliniche, intervistare le persone.

CLAUDIA DI PASQUALE

Voi avete mai fatto delle ispezioni al Bambin Gesù?

QUINTO TOZZI – CARDIOLOGO - EX DIRIGENTE AGENAS

Al Bambin Gesù no, non ho mai sentito di ispezioni al Bambino Gesù.

CLAUDIA DI PASQUALE

Se dovesse andare in porto questa operazione, la premessa, la condizione è che il Forlanini diventi territorio del Vaticano.

QUINTO TOZZI – CARDIOLOGO - EX DIRIGENTE AGENAS

Significherebbe che non si può entrare se il Vaticano non è d'accordo. È l'extraterritorialità che toglie spazio, a mio avviso, a un livello maggiore di trasparenza.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Per esempio, in quanto zona extraterritoriale, la sede storica del Bambino Gesù al Gianicolo non risulta accreditata dalla Regione Lazio.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

A differenza di una ASL, ovviamente io non posso entrare dentro il Bambino Gesù a verificare le distribuzioni o altro, no? Perché comunque è un'area extraterritoriale.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè voi non potete entrare a fare delle verifiche, dei controlli?

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Però noi sappiamo ovviamente che...

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè, quali standard rispettano loro?

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Beh, i loro standard interni, rispettano le loro indicazioni e i regolamenti interni.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi se in effetti questa operazione va in porto, no, di trasferire il Bambino Gesù al Forlanini e loro chiedono...

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Siamo tutti contenti, io sarò contento...

CLAUDIA DI PASQUALE

Loro chiedono il trasferimento anche delle immunità dei Patti lateranensi, quindi..

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Questo, guardi, a me ancora non è arrivato perché è un tema che non spetta a me decidere.

CLAUDIA DI PASQUALE

Se riescono ad ottenere l'extraterritorialità anche del Forlanini, voi come Regione non potete fare un'ispezione, non potrete fare un controllo.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Il rilascio delle immunità può avvenire soltanto a determinate condizioni, queste condizioni non spetta a me deciderle.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma è questo quello a cui puntano.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

No

CLAUDIA DI PASQUALE

Eh sì

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Perché è uno Stato estero, tiene alla sua extraterritorialità. A me quello che serve sono i dati, gli indicatori e che i nostri bambini siano curati al meglio.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Intanto nella programmazione regionale 2024-2026, se si esclude la sede extraterritoriale del Bambino Gesù, i posti letto privati dell'area materno-infantile aumentano da 754 a 810, mentre i posti letto pubblici vengono tagliati da 1111 a 1014 e a farne le spese sono quasi tutte le discipline.

FRANCESCO PALMEGGIANI – SEGRETARIO REGIONALE FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN LAZIO

In alcuni ospedali la neonatologia viene del tutto eliminata, in altri vengono ridotti i posti letto di pediatria normali.

CLAUDIA DI PASQUALE

Abbiamo un'idea di quanti posti letto sono stati tagliati nel settore pediatrico in questi anni?

FRANCESCO PALMEGGIANI – SEGRETARIO REGIONALE FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN LAZIO

Nella Regione Lazio dal 2010 al 2021 sono stati tagliati 150 posti letto pubblici e 50 posti letto privati.

CLAUDIA DI PASQUALE

E invece il Bambino Gesù?

FRANCESCO PALMEGGIANI – SEGRETARIO REGIONALE FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN LAZIO

Il Bambino Gesù fondamentalmente ha avuto qualche lieve oscillazione, ma il numero dei posti letto è rimasto pressoché costante negli anni. Lei deve considerare anche che in alcune specialità tipo la cardiocirurgia pediatrica, la nefrologia pediatrica e l'urologia pediatrica, c'è di fatto un monopolio assoluto, perché queste specialità sono effettuate solamente all'interno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Oltre all'ospedale del Gianicolo, il Bambino Gesù ha altre cinque sedi, tra cui quella di Palidoro a Fiumicino e quella di Santa Marinella sul litorale laziale, per un totale di 627 posti letto ordinari e 217 posti letto di day hospital.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Però, insomma, io ritengo il Bambino Gesù una grande eccellenza, una risorsa per la nostra sanità.

CLAUDIA DI PASQUALE

Comunque, il Bambino Gesù è un ospedale privato.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Privato...

CLAUDIA DI PASQUALE

è privato.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Vabbè, voi parlate di privatizzazione anche rispetto a qualsiasi cosa. Io capisco, vediamo se lo mandate in onda questo pezzettino, ok

CLAUDIA DI PASQUALE

Vada

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Io capisco che a voi piace aggredire le persone per strada, no, interromperle mentre parlano perché questo..

CLAUDIA DI PASQUALE

Noi siamo miti e tranquilli

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

No, sì ma.. proprio per fare in modo che comunque si crei confusione, si generino, no? Abbiamo stanato il politico.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ha idea di quante volte ho chiamato il suo ufficio stampa?

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Il corso trumpiano di Report, questa cosa..

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma quale trumpiano!

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

L'assenza del fact checking!

CLAUDIA DI PASQUALE

Visto che parliamo di fact checking, mi spieghi una cosa così non sbaglio..

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Comunque, mi fa dire una cosa? I posti letto sono aumentati, questo non lo metterete ma insomma

CLAUDIA DI PASQUALE

I posti di pediatria sono diminuiti nella programmazione

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Noi abbiamo dato i posti letto che servivano

CLAUDIA DI PASQUALE

E dal 2010 sono 200 in meno, di cui 2/3 pubblici in meno.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Quindi cattivacci tutti, destra, sinistra..

CLAUDIA DI PASQUALE

Certo

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Tutti, tutti cattivi.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il primo a occuparsi dell'operazione del Bambino Gesù al Forlanini è stato l'ex presidente Nicola Zingaretti.

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO 2013 – 2022

Io ero ancora presidente quando venne fuori quest'idea.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma l'idea da chi parte?

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO 2013 – 2022

Dal Bambino Gesù, proposero di acquistarlo, trasferendo lì la extraterritorialità dell'attuale ospedale Bambin Gesù. Informai subito il governo, c'è stato un tavolo a Palazzo Chigi, iniziò uno studio e fu affidato, se non sbaglio, a Cassa depositi e prestiti il compito di costruire un progetto di compatibilità economica finanziaria. E poi io sono andato via e non so che fine ha fatto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè questo tavolo quando viene fatto?

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO 2013 – 2022

Governo Draghi

CLAUDIA DI PASQUALE

Comunque, voi, diciamo, come centrosinistra sostenevate quest'idea in ogni caso?

NICOLA ZINGARETTI – PRESIDENTE REGIONE LAZIO 2013 – 2022

A determinate condizioni, sì.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

L'ex assessore alla Sanità D'Amato ne ha fatto addirittura un tema della campagna per le elezioni Regionali del 2023.

ALESSIO D'AMATO – ASSESSORE SANITÀ REGIONE LAZIO 2018-2023

L'intervento più importante sarà fatto sul Forlanini, dove è previsto il trasferimento dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù al Forlanini e quello diventa il quadrilatero della salute più importante in Europa.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Mentre nel suo programma elettorale il presidente Francesco Rocca, sostenuto dalla coalizione di centrodestra, si impegnava a restituire il Forlanini alla sanità regionale, quindi alla sanità pubblica.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei in campagna elettorale, però, diceva il Forlanini sarà restituito alla sanità regionale. E poi, alla fine, sta avallando questo accordo con il Vaticano.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Ha sentito una mia frase che andava in questa direzione?

CLAUDIA DI PASQUALE

Sì, c'è scritto anche nel suo programma elettorale.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Abbiamo detto che il Forlanini doveva essere recuperato.

CLAUDIA DI PASQUALE

Fratelli d'Italia ha sempre fatto una campagna proprio contro il centrosinistra, contro anche l'affidamento al Bambino Gesù che faceva parte..

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

No, guardi, non mi risulta proprio. Non... Poi se lo sa magari io questo...

CLAUDIA DI PASQUALE

Avete fatto dei flashmob

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Io non ho fatto nessun flashmob.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il flashmob davanti al Forlanini lo hanno fatto quelli di Fratelli d'Italia in occasione delle elezioni politiche del 2022 e si sono portati dietro persino il professore Massimo Martelli.

**LUCIANO CIOCCHETTI - VICEPRESIDENTE COMMISSIONE AFFARI SOCIALI
CAMERA DEI DEPUTATI**

Noi da sempre diciamo che bisogna riattivare i servizi sanitari all'interno dell'ospedale Forlanini.

**MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE
FORLANINI**

Io sono molto chiaro con lei, ce l'ho a morte con loro perché..

CLAUDIA DI PASQUALE

Con chi ce l'ha?

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Di Rocca, la dichiarazione l'ha fatta Rocca all'Adriano c'ero io, è pubblicata, eh, gliela do, si riapre Forlanini e San Giacomo. Allora hanno preso in giro il cittadino che ha votato, se ha votato per lui, comunque hanno preso in giro i cittadini, anche se non l'hanno votato.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè, Rocca aveva promesso in campagna elettorale di restituire alla sanità regionale il Forlanini.

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

E oggi si sta mettendo d'accordo con la Chiesa?

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè di fatto lei di questa operazione cosa ne pensa?

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Veramente vergognosa, a discapito del cittadino.

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché a discapito del cittadino, loro dicono portiamo l'eccellenza.

MASSIMO MARTELLI - EX PRIMARIO CHIRURGIA TORACICA OSPEDALE FORLANINI

Gli porto gli affari al Bambino Gesù? Quello è un investimento!

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, non l'ha presa bene il chirurgo Massimo Martelli, un'eccellenza anche lui, bisogna ricordarlo. Ce l'ha con il presidente della Regione, Francesco Rocca, che in campagna elettorale aveva sostanzialmente promesso che il Forlanini sarebbe ritornato alla sanità regionale, alla sanità pubblica, poi ha cambiato idea. Ecco, su quest'operazione noi sappiamo poco o nulla. Nessuno ha letto nei dettagli la dichiarazione d'intesa, non sappiamo neppure la cifra a cui verrà venduto il Forlanini, ci sono delle vecchie stime che risalgono ormai quasi a dieci anni fa, al 2016, nelle quali si parla di una cessione per 70 milioni di euro, una cifra ritenuta incongrua dai comitati. Quello che però sappiamo è che la ristrutturazione del Forlanini e la costruzione del Bambino Gesù in quel posto dovrebbe essere a carico dell'Inail: si parla di cifre intorno ai 600 milioni di euro. Per ripagare, poi, questo esborso il Bambino Gesù, una volta insediato, pagherebbe l'affitto all'Inail, non sappiamo, però, per quanti anni. Ecco, insomma, se una cosa è certa è che la ricostruzione avverrà a spese nostre. Mentre il Bambino Gesù sappiamo che non paga tasse, non paga l'Iva sui dispositivi medici, non paga l'Irpef ai dipendenti, lì dove si trova adesso, al Gianicolo, vive in un regime di extraterritorialità, e quindi non si possono imporre dei vincoli, non si possono effettuare degli espropri. Ora, queste immunità vorrebbero trasportarle nella nuova area, che però è di 18 ettari, insomma poco meno

della metà del Vaticano. Ecco, e su questo, insomma, bisogna capire come finirà l'accordo tra lo Stato italiano e la Santa Sede. Poi, bisogna anche capire che fine farà il vecchio Bambino Gesù, perché là nella dichiarazione d'intesa, è fatto presente il fatto che quell'area è destinata a una funzione socio-assistenziale, quindi continuerà ad essere un ospedale? E comunque c'è un diritto di prelazione per lo Stato italiano. Ora, i numeri del Bambino Gesù sono dei numeri molto importanti, difficilmente eguagliabili, e parliamo di 94.700 accessi al pronto soccorso, 2,7 milioni di prestazioni ambulatoriali, 29.800 ricoveri ordinari, 72.800 ricoveri diurni, 4mila e oltre 100 day surgery, 3.421 interventi di chirurgia, poi ci sono, chirurgia ambulatoriale, 33mila procedure chirurgiche. Poi, nel 2023, hanno dichiarato di aver ricevuto ricavi per 421 milioni di euro, in crescita rispetto agli anni precedenti. Tra i contributi, poi, ricevuti nel 2023 ci sarebbero anche 15 milioni di euro per le attività specifiche e innovative nel settore dei trapianti del midollo allogenico, dove sono considerati un'eccellenza internazionale, dove però non tutte le storie hanno un lieto fine.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Lei è Lisa, una ragazza di 17 anni adottata insieme a suo fratello Bogdan da Margherita Eichberg e Maurizio Federico. Nel giugno 2020 cade dal monopattino e si fa un brutto livido.

ELISABETTA FEDERICO

Quindi poi ho fatto degli esami del sangue e si è scoperto che avevo tutti i valori bassi, comunque soprattutto piastrine, globuli rossi e globuli bianchi.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Lisa viene così ricoverata all'ospedale pediatrico Bambino Gesù per fare degli accertamenti.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanto tempo è rimasta Lisa in ospedale in quel momento?

MARGHERITA EICHBERG

Ben 52 giorni in uno stato di salute apparentemente ottimo. Si sentiva bene, voleva godersi le vacanze, voleva uscire.

MAURIZIO FEDERICO

Il ricovero è stato molto lungo il primo, e ingiustificatamente lungo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché ingiustificatamente lungo?

MAURIZIO FEDERICO

Ingiustificatamente perché per settimane e settimane è stata ricoverata semplicemente con una flebo al braccio, che portava un potente antibiotico, che poi abbiamo scoperto aver creato solo danni.

ELISABETTA FEDERICO

È come una prigioniera. Là si vede tutta Roma. Non posso vedere nessuno se non mamma e papà. Non può venirmi a trovare nemmeno mio fratello. Mi annoio.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

A Lisa viene diagnosticata una citopenia refrattaria dell'infanzia, una malattia del sangue che nel suo caso non aveva particolari fattori prognostici avversi, ma che comportava bassi livelli di piastrine.

MAURIZIO FEDERICO

Questa diagnosi ha portato i medici a proporci subito il trapianto di midollo osseo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè il trapianto del midollo era necessario, era obbligatorio farlo?

MAURIZIO FEDERICO

Non era assolutamente necessario come intervento di prima linea. Paradossalmente la letteratura scientifica prodotta dal responsabile stesso del reparto dove Lisa è stata ricoverata, il professor Locatelli, lui stesso nel 2018 pubblica degli algoritmi per cui Lisa era una candidata possibile alla immunosoppressione, cioè al trattamento con dei farmaci. Comunque sia, non aveva nessun criterio di urgenza. Lisa non era una malata a tempo.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Lisa non aveva la leucemia e, finiti gli accertamenti, torna a casa, riprende a fare una vita normale. Esce con gli amici, va al mare. Fino a quando, arriva una chiamata da parte del Bambino Gesù.

MARGHERITA EICHBERG

Ci dicono che hanno trovato un donatore totalmente compatibile. E di fatto programmiamo una data per il ricovero per questo trapianto, ricovero che avviene il 7 di ottobre.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Ed ecco il video girato da Lisa la sera prima di ricoverarsi al Bambino Gesù per fare il trapianto. Non sapeva che il midollo proveniente dalla Germania era povero di cellule staminali. La donatrice, infatti, era più anziana e magra di lei, e aveva anche un gruppo sanguigno diverso dal suo.

MAURIZIO FEDERICO

Quindi è arrivato a Lisa una sacca di circa un litro di materiale, di cui più di un terzo erano globuli rossi incompatibili per incompatibilità maggiore ABO. È un concetto molto semplice questo e si studia anche al liceo, nel senso che tu non puoi in certi casi infondere dei globuli rossi non compatibili, perché si scatena una brutta, una brutta reazione che si chiama emolisi.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Cioè si distruggono i globuli rossi. È così che prima del trapianto Lisa viene sottoposta a una procedura chiamata plasmaferesi per pulire il sangue e abbattere gli anticorpi contro

il gruppo sanguigno della donatrice, ma fanno solo una seduta e la loro quantità resta alta, al di sopra dei limiti raccomandati.

MAURIZIO FEDERICO

I medici hanno deciso di infondere tutta la donazione con tutti i globuli rossi. Dopo due, tre minuti dall'inizio dell'infusione, Elisa ha cominciato a urlare, a urlare e a piangere. È svenuta anche durante la giornata, sono state 12 ore di urla in cui ha tirato fuori una voce totalmente diversa da quella che è la sua. È stato un supplizio a cui, paradossalmente ed eccezionalmente, sono stato invitato anch'io.

MARGHERITA EICHBERG

Io dico sempre che se non mi sentissi colpevole a mia volta di essere rimasta ferma di fronte ad una tortura inferta a nostra figlia, probabilmente non saremmo qui a parlare. Ma io le grida di questa ragazza che abbiamo desiderato per dieci anni me le sento nelle orecchie tutti i giorni.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Dopo il trapianto Lisa sviluppa anche una polmonite resistente agli antibiotici e alla fine, il 3 novembre 2020, dopo due arresti cardiocircolatori, muore.

MAURIZIO FEDERICO

A un certo punto Lisa aveva sette antibiotici diversi. Questi sette antibiotici erano tutti inefficaci, e francamente il dibattito che si sta sviluppando anche in sede giudiziaria ma Lisa è morta più per l'infezione o per l'emolisi? Diventa francamente una cosa un pochino surreale. Lisa è morta per un accumulo di errori.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Sul caso di Lisa è stato aperto un fascicolo da parte della Procura di Roma alla fine del 2021. I genitori sono riusciti, infatti, a presentare una denuncia solo un anno dopo la morte della figlia.

MARGHERITA EICHBERG

Quando si muore lì dentro, ovviamente, è difficile anche solo trovare un avvocato. È difficile trovare un medico che voglia esaminarla. Ci dicevano: non vi mettete contro quell'ospedale, non troverete nessuno che vi firmerà una perizia, che erano un'eccellenza, che non era possibile che avessero sbagliato. Ci siamo accorti che ovviamente fanno corpo, si difendono e soprattutto hanno una deferenza assoluta nei confronti di Franco Locatelli.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Franco Locatelli è il responsabile dell'area di Oncoematologia pediatrica del Bambino Gesù, è presidente anche del Consiglio Superiore di Sanità e durante la pandemia è stato il coordinatore del Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid.

MARGHERITA EICHBERG

Io Locatelli l'ho visto soltanto dopo il ricovero per il trapianto di midollo, quindi per tutta la degenza di giugno e luglio e per tutta la frequentazione del day hospital, Franco Locatelli per noi era quella persona che si vedeva in televisione. Poi l'abbiamo rivisto a

dire la verità due giorni dopo il trapianto, quando nostra figlia stava già malissimo, e fece una battuta assolutamente sgradevole, ed è stata anche però una sorta di confessione della struttura: dalla Germania ci hanno fatto uno scherzetto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Salve professore Locatelli, sono Di Pasquale Claudia di Report.

**FRANCO LOCATELLI - DIRETTORE DIPARTIMENTO DI ONCOEMATOLOGIA
OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ**

Buongiorno

CLAUDIA DI PASQUALE

Noi ci stiamo occupando di un caso abbastanza noto, quello di Lisa Federico, che lei conoscerà sicuramente.

**FRANCO LOCATELLI - DIRETTORE DIPARTIMENTO DI ONCOEMATOLOGIA
OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ**

L'attività giudiziaria sta facendo il suo corso e quindi ho profondo rispetto e attenzione per chi sta svolgendo tutto l'iter procedurale investigativo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però lei mi sa spiegare perché alla fine è stato fatto questo trapianto?

**FRANCO LOCATELLI - DIRETTORE DIPARTIMENTO DI ONCOEMATOLOGIA
OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ**

Arrivederci, chiedo scusa

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè perché sono stati infusi questi 350 ml di globuli rossi incompatibili? Io vorrei veramente un parere tecnico da parte sua.

SIGNORA

Scusi

CLAUDIA DI PASQUALE

Prego

SIGNORA

Dopo per favore.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Lo scorso giugno il giudice per le indagini preliminari ha disposto nuovi approfondimenti sul ruolo di Franco Locatelli, dopo che il pm aveva chiesto più volte l'archiviazione della sua posizione.

MARGHERITA EICHBERG

Archiviazione alla quale veramente per rispetto nei confronti di nostra figlia, della memoria di nostra figlia, ci siamo opposti e ci opporremo fino a che ce ne sarà modo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Locatelli era comunque il primario diciamo, no, del centro?

MARGHERITA EICHBERG

Sì, sì. Non aveva delegato neppure le funzioni abbiamo visto a nessuno dei suoi sottoposti.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Nel 2022 il Pm ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo solo per i due medici che hanno seguito il trapianto, ma anche far partire questa inchiesta non è stato semplice.

MARGHERITA EICHBERG

Vanno i carabinieri al Bambino Gesù, incontrano inizialmente ostacoli perché il Bambino Gesù è un ospedale extraterritoriale, la presidente del Bambino Gesù fa presente alla magistratura che avrebbero dovuto adire le vie diplomatiche, poi però dice che lei è gentile e quindi consente di avere le carte.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Alla fine la perizia del Pm censura il primo ricovero di 52 giorni ritenuto troppo lungo e probabilmente dannoso, contesta tutta la gestione infettivologica e considera anche una grave imprudenza l'aver infuso un midollo povero di cellule staminali e pieno di globuli rossi incompatibili.

MAURIZIO FEDERICO

Quindi fondamentalmente una perizia che sottolineava in toto le responsabilità del corpo medico.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il giudice ha chiesto, però, una seconda perizia e l'ha affidata al professore Alessandro Rambaldi dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

MAURIZIO FEDERICO

Forse non era molto adatto, diciamo che era un collega stretto del professor Locatelli, insomma non mi dimenticherò mai la scena di quando Rambaldi si è presentato al tribunale, noi gli abbiamo, come dire, sciorinato tutti, diciamo, i conflitti di interessi e lui se ne è andato via, è tornato al nord, a Bergamo.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

L'ematologo Alessandro Rambaldi rinuncia all'incarico e il giudice nomina un nuovo perito, il professore Benedetto Bruno, che fa parte del Consiglio direttivo del GITMO, il gruppo italiano per il trapianto di midollo osseo, insieme a ben tre periti di parte del Bambino Gesù.

MAURIZIO FEDERICO

Quindi, fanno parte di un comitato decisionale importantissimo, che porta avanti clinical trials, linee guida, condividono finanziamenti anche da parte del Ministero.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè, nello stesso comitato direttivo siedono il perito del giudice e i periti del Bambino Gesù nello stesso caso cioè che si occupano del caso di vostra figlia.

MAURIZIO FEDERICO

Esatto, la nostra istanza di ricusazione è stata, è stata rifiutata.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè, ma la perizia di questo perito scelto dal giudice cosa dice?

MAURIZIO FEDERICO

Dice che sono state rispettate tutte le linee guida, non c'è nessuna neanche ombra di dubbio sull'operato dei medici. A me piacerebbe un giorno che qualcuno di loro mi venisse a spiegare il motivo per cui hanno accuratamente evitato la possibilità, assolutamente alla portata, di utilizzare in qualche modo il midollo del fratello, del fratello aploidentico.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Lo stesso giorno del trapianto sono proprio i medici del Bambino Gesù a scrivere che la situazione era molto grave, che c'era un importante fattore di rischio legato all'incompatibilità del gruppo sanguigno e di avere esposto la loro paziente all'immediato e significativo rischio di emolisi acuta.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ritenevo importante visto proprio il suo ruolo in realtà, no? Anche l'importanza che lei diciamo ricopre a livello internazionale, capire se lei ha dato il suo consenso in realtà all'epoca a quel trapianto che aveva un contenuto scarso di cellule staminali

**FRANCO LOCATELLI - DIRETTORE DIPARTIMENTO DI ONCOEMATOLOGIA
OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ**

Dottoressa ascolti, c'è di fatto un procedimento aperto, c'è tutta una serie di parte documentale, il gip saprà decidere nel modo migliore.

CLAUDIA DI PASQUALE

Però lei lo sa che il perito fa parte del consiglio direttivo del GITMO, no? Insieme a tre periti del Bambino Gesù?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Noi abbiamo cercato semplicemente di raccontare i fatti. Sulle modalità con le quali è stata sottoposta a trapianto Lisa c'è stata una perizia del professionista incaricato dal Pm, che si è chiusa in maniera molto dura: probabilmente il prodotto midollare, che è arrivato dalla Germania, non aveva i minimi requisiti di trapiantabilità, aveva poche cellule staminali. Questo significa che molto probabilmente Lisa poteva essere sottoposta a un nuovo trapianto. Poi, il fatto che ha complicato un po' le cose, aveva un gruppo sanguigno diverso e inoltre, sempre secondo il perito, sarebbero stati infusi nel sangue di Lisa 350 ml di globuli rossi incompatibili. Allora, si è chiesto il perito: ma perché non provare a trapiantare il midollo del fratello che era parzialmente compatibile? Perché non si è pensato a un donatore di riserva, il cosiddetto donatore di back up? Insomma,

queste sono domande che rimangono senza risposte. Poi, però, il giudice ha nominato un nuovo perito, un perito che ha concluso i suoi lavori dicendo che i medici del Bambino Gesù non avevano commesso errori. Ora, la coincidenza vuole che questo luminare sia nel consiglio direttivo di Gitmo, il gruppo italiano per il trapianto del midollo osseo e accanto a lui siedono altri tre periti, che sono però del Bambino Gesù. Ecco, a distanza, però, di quattro anni i Pm hanno tuttavia chiesto il rinvio a giudizio per i due medici che hanno operato il trapianto: l'accusa è omicidio colposo. Ma a quattro anni di distanza siamo ancora nella fase dell'udienza preliminare, e i genitori di Lisa con i suoi, con i loro periti non sono stati ancora ascoltati nel dibattimento pubblico, probabilmente non lo saranno mai perché i legali dei medici accusati di omicidio colposo hanno chiesto il rito abbreviato: è un loro diritto, vedremo cosa deciderà il Gup, che deve anche pronunciarsi sulla posizione di Franco Locatelli, per i quali, per il quale il Pm ha chiesto più volte l'archiviazione e più volte i genitori di Lisa si sono opposti, chiedendo nel febbraio, il 13 febbraio scorso, l'imputazione coatta. Vedremo cosa deciderà il giudice. Però, un fatto è certo: che il professor Locatelli è un luminare, lui immaginiamo più dei periti, più dei magistrati sa probabilmente che cosa è accaduto, e forse avrebbe potuto dire una parola. Ci sono uomini, come scrive Dostoevskij, che possono rivelare alcuni segreti solo ai loro amici, e alcuni segreti li possono rivelare solo a sé stessi, poi ci sono segreti che un uomo non ha neppure il coraggio di confidarlo a sé stesso.